



A LA CITTADELLA
DEGLI ARTISTI

PROGRAMMA
TEATRO LA CITTADELLA
DEGLI ARTISTI

STAGIONE 2023|2024

A CURA DI
TERESA LUDOVICO

12 NOVEMBRE ORE 19

Koreja | Ura Teatro

ALESSANDRO **UN CANTO PER LA VITA E LE OPERE DI ALESSANDRO LEOGRANDE**

di FABRIZIO SACCOMANNO e GIANLUIGI GHERZI

regia FABRIZIO SACCOMANNO

con FABRIZIO SACCOMANNO, GIORGIA COCOZZA, EMANUELA PISICCHIO, MARIAROSARIA PONZETTA, ANDJELKA VULIC

cura del progetto e consulenza artistica SALVATORE TRAMACERE

Alessandro è il racconto della vita, delle imprese, delle opere di un intellettuale straordinario. È racconto di un giovane che sceglie di tenere gli occhi aperti sulla realtà che lo circonda, di dedicare la propria vita a donare luce a quello che rimane oscuro e nascosto nei luoghi più terribili, d'impegnarsi a smontare gli stereotipi e le frasi fatte con cui allontaniamo da noi i drammi che percorrono il nostro presente, di stare sempre e comunque dalla parte degli "Ultimi". Alessandro è Taranto. Alessandro è viaggio nei ghetti dei migranti, persi nelle campagne. È viaggio infaticabile nei luoghi delle frontiere e dei muri. Alessandro è meraviglia di fronte a un quadro. È pratica altissima di una "pietas" dello sguardo. Alessandro è un compagno di viaggio in questi tempi difficili, una fonte inesauribile d'ispirazione. Alessandro è teatro pulsante, dove memoria, presente e utopia non sopportano mai, come in tutta la sua opera, di essere separati.

10 DICEMBRE ORE 19

Società per Attori | Accademia Perduta | Romagna Teatri

LA DIFFICILISSIMA STORIA DELLA VITA DI CICCIO SPERANZA

compagnia LES MOUSTACHES

un testo di ALBERTO FUMAGALLI

regia LUDOVICA D'AURIA e ALBERTO FUMAGALLI

con DAMIANO SPITALERI, ALBERTO GANDOLFO e FEDERICO BIZZARRI

Ciccio Speranza è un ragazzo grasso, ma leggero, con un'anima talmente delicata, che potrebbe sembrare quella di una graziosa principessa nordeuropea. Ciccio Speranza vive in una vecchia catapecchia di provincia dove si sente soffocare, come una fragile libellula rosa in una teca di plexiglass opaco. Ciccio Speranza ha un sogno troppo grande per poter rimanere in un cassetto di legno marcio: vuole danzare.

Ciccio appartiene ad un mondo lontano, senza alcuna possibilità di esaudire il proprio sogno. Il suo destino è segnato, il suo carattere è condizionato, la sua vita è soffocata da un ambiente che gli sta stretto come un cappottino antigelo sta stretto ad un bulldog inglese. Dunque, perché rattrappire i propri istinti? Solo perché la cicogna ci ha fatto cadere lontano dalla terra promessa? Perché sentirsi schiacciati da una famiglia che non vuole conoscere un mondo che sta oltre il proprio campo di fagioli?

14 GENNAIO ORE 19

Trento Spettacoli

FREEVOLA. CONFESSIONE SULL'INSOSTENIBILE BISOGNO DI AMMIRAZIONE

di e con LUCIA RAFFAELLA MARIANI

con il sostegno di POTENZIALI EVOCATI MULTIMEDIALI

“FREEVOLA” estremizza questo insostenibile bisogno di ammirazione. La signorina Mariani entra sul palco per partecipare a un concorso, sorride a pieni denti, disperata e dice: “Se ho capito bene il concorso funziona così. Ho un’ora di tempo per farmi amare da voi, per quello che sono”.

Parte il timer. Si dà il via ad un gioco aperto con il pubblico, che è chiamato ad essere responsabile dei propri giudizi sulla signorina: può usare un pollice in giù nel caso in cui la signorina non sia di suo gradimento, un pollice in su nel caso lo sia, può lanciare sul palco una rosa trovata sotto la sua sedia se sente un moto d’amore.

Dall’altra parte, sul palco, la signorina Mariani, nel tentativo di essere irresistibile e di ricevere tutte le rose che la giuria possiede, si fa sopraffare dalle sue insicurezze e fragilità, e non può fare altro che dare il via ad una confessione tragicomica, frammentata, poetica sul dovere di piacere.

18 FEBBRAIO ORE 19

Mesagne Capitale Cultura di Puglia 2023 – Umana Meraviglia | Compagnia INTI di Luigi D’Elia | Le Tre Corde – Compagnia Vetrano/Randisi | Teatri di Bari

CARAVAGGIO DI CHIARO E DI OSCURO

di FRANCESCO NICCOLINI

con LUIGI D’ELIA

regia di ENZO VETRANO e STEFANO RANDISI

Con il sostegno di Teatro Cristallo e PASSO NORD centro regionale residenze artistiche di montagna Trentino-Alto Adige/Südtirol sostenuto da MIC – Direzione Generale Spettacolo, Provincia Autonoma di Trento e Provincia Autonoma di Bolzano.

Quanti dettagli servono per raccontare la storia di Michelangelo Merisi da Caravaggio?

C’è la peste da bambino, che gli porta via padre e nonno. La fame e la povertà da giovane pittore apprendista, il successo fulmineo e scapestrato, i litigi, le risse: tentati omicidi, agguati in strada, ferite denunce e un omicidio riuscito. Fughe precipitose e ritorni. Arresti, scarcerazioni, protettori, amanti, pene comminate, sentenze di morte. Una grazia arrivata troppo tardi.

Poi le tele, dato che lui gli affreschi proprio non li sapeva fare: solo a olio, riusciva. I soggetti, le fonti bibliche, apostoli santi madonne, amori poco sacri e molto profani. I quattro modelli che poteva permettersi e a rotazione usava in tutti i quadri: prostitute per madonne, giovani compagni di letto per angeli. Se stesso testimone in disparte. Un vecchio per tutto il resto. Opere dimenticate fino al Novecento, spesso rimosse, rifiutate dai committenti: troppo violente, scandalose, irriverenti, senza paradiso né speranza, “spropositate per lascivia e poco decoro”. Troppo naturali, e questo è imperdonabile.

Francesco Niccolini e Luigi D’Elia raccontano a modo loro un altro frammento della natura selvaggia che sta a loro tanto a cuore.

3 MARZO ORE 19

Capotrave | Infinito

LE VOLPI

uno spettacolo di LUCIA FRANCHI, LUCA RICCI

con ANTONELLA ATTILI, GIORGIO COLANGELI, LUISA MERLONI

scena KATIA TITOLO

Nell'ombra di una sala da pranzo, all'ora del caffè, in un'assolata domenica di agosto, si incontrano due piccoli notabili della politica locale e la figlia di una di loro. Tutto intorno i pensieri volano già al mare e alle vacanze, eppure restano da mettere in ordine alcune faccende che interessano i protagonisti della storia. Davanti a un vassoio di biscotti vegani, si confessano legittimi appetiti e interessi naturali, si stringono e si sciolgono accordi, si regola la maniera migliore di distribuire favori e concessioni, incarichi di servizio e supposti vantaggi. La provincia italiana è la vera protagonista della vicenda, quale microcosmo in cui osservare le dinamiche di potere, che hanno sempre a che fare con i desideri e le ossessioni degli individui. Morbidamente, si scivola dentro un meccanismo autoassolutorio per cui è legittimo riservarsi qualche esiguo tornaconto personale, dopo essersi tanto impegnati nella gestione della cosa pubblica. La corruzione è proprio questo concedere a se stessi lo spazio di una impercettibile eccezione. Come scrive Leonardo Sciascia nel suo romanzo "Todo modo": "i grandi guadagni fanno scomparire i grandi principi, e i piccoli fanno scomparire i piccoli fanatismi".

16 MARZO ORE 20.30

Tedacà | Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale

in collaborazione con Festival delle Colline Torines

FINE PENA ORA

di ELVIO FASSONE

adattamento e regia SIMONE SCHINOCCA

con SALVATORE D'ONOFRIO, COSTANZA MARIA FROLA, GIUSEPPE NITTI

Fine pena ora, porta in scena la corrispondenza lunga oltre 30 anni tra un ergastolano e il suo giudice. La storia di due mondi, due vite completamente diverse all'apparenza inconciliabili che, lettera dopo lettera, trovano un punto di unione. L'umano viene posto al centro, con i suoi limiti, le sue contraddizioni, con il suo desiderio di ricreare un punto zero.

Come si può ritrovare un senso, partendo da quel Fine pena Mai che accompagna il nome di Salvatore? Un'opera che scuote e commuove, che chiede come conciliare la domanda di sicurezza sociale, e la detenzione a vita, con il dettato costituzionale del valore riabilitativo della pena, senza dimenticare l'attenzione al percorso umano di qualsiasi condannato.

7 APRILE ORE 19

Teatri di Bari | I Nuovi Scalzi

IL SOGNO DI SHAKESPEARE

regia SAVINO MARIA ITALIANO

con LIDIA FERRARI, THILINA FEMINÒ, IVANO PICCIALLO, ZELIA PELACANI, PIETRO QUADRINO,
PIERGIORGIO MARIA SAVARESE, FRANCESCO ZACCARO

con il sostegno di MINISTERO DEI BENI CULTURALI / REGIONE PUGLIA / COMUNE DI BARLETTA /
COMUNE DI BARI / LES BALADINS DU MIROIR / LA LUNA NEL POZZO

Il sogno di una notte di mezza estate è tra le opere più celebri e rappresentative del teatro di Shakespeare, in questo caso è la ripresa dell'opera originale per proporla in una realtà più vicina agli spettatori. Un gruppo di artigiani s'incontrano in un bosco per preparare uno spettacolo per le nozze del Duca, un classico: "La tragica commedia di Piramo e Tisbe". (atto I, scena II). Quegli artigiani siamo noi, la nostra compagnia che s'incontra in un luogo fuori dal teatro per preparare il Sogno di una notte di mezz'estate per un grande evento: l'incontro con il pubblico. Un impedimento amoroso e un amore non corrisposto costringono quattro innamorati a fuggire dalla città per ritrovarsi in un bosco abitato da spiriti e fate. Il bosco, allegoria della vita, si scopre palcoscenico perfetto dove i personaggi fantastici Puck, Oberon e Titania possono divertirsi con i destini dei malcapitati.

BOTTEGHINO

STAGIONE SERALE 2023.24

INTERO	€ 12
RIDOTTO	€ 10
ABBONAMENTO	€ 50

BIGLIETTI DISPONIBILI ONLINE SU **VIVATICKET.COM** E AL BOTTEGHINO
BOTTEGHINO DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ ORE 17/20

LA CITTADELLA DEGLI ARTISTI

LABORATORIO URBANO | VIA BISCEGLIE 775 MOLFETTA
TEL. 392 16 38 782 | TEATRIDI BARI.IT

